



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Domenica 8
maggio "Campanili
aperti" a Doberdò
e Sagrado

La curiosità di visitare le nostre torri campanarie

Il programma

Doberdò del Lago

campanile della parrocchiale di
San Martino Vescovo
- 15.00 - 19.00: Apertura campanile
- 15.30: "Storia di un campanile" -
visita con don Ambrož Kodelja
- 16.30 - 17.00: Dimostrazione di
scampanio manuale

Sagrado

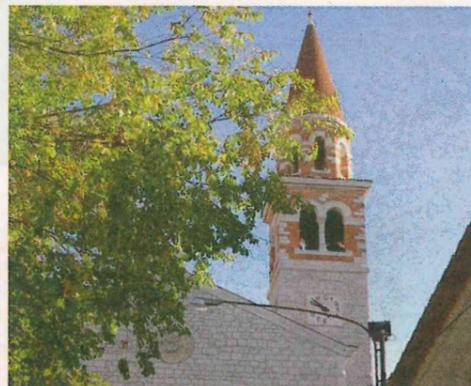
campanile della parrocchiale di
San Nicolò
- 15.00 - 19.00: Apertura campanile
- 17.30: "Storia di un campanile"
visita con Sergio Vittori
- 18.30 - 19.00: Dimostrazione di
scampanio manuale

È sempre curioso vedere l'attenzione che una piccola manifestazione come "Campanili aperti" riesce ogni anno a suscitare nel territorio. Nata con molta timidezza, l'iniziativa certamente non può mettersi in competizione con altre rassegne nate in questi anni che vedono l'apertura di ville, palazzi, castelli, cantine e quant'altro. Ritagliarsi un piccolo angolino, questo sì, sapendo di contare sul budget più prezioso, che non è quello economico, ma quello umano, fatto di tanta e tanta disponibilità che al giorno d'oggi dovrebbe fare notizia. L'iniziativa non potrebbe essere realizzata se non con il sostegno, che anche quest'anno è stato convinto ed entusiasta, dei parroci che ospitano "Campanili aperti", quest'anno don Ambrož e don Giovanni, che ringraziamo sin d'ora e alla Società Filologica Friulana, grazie al suo direttore Feliciano, che anche quest'anno ha voluto inserire l'evento nell'ambito della "Settimana della cultura friulana".

Il grazie più grande però va a chi, sacrestani, campanari e volontari, membri del direttivo, nei giorni precedenti all'incontro si dedica a preparare dignitosamente i campanili interessati con un'opera di pulizia che consente di presentare ai visitatori dei campanili nel migliore stato possibile.

È bene ricordare, infatti, che si tratta di strutture normalmente non accessibili ai visitatori, e quindi l'opportunità si presenta davvero preziosa.

Quest'anno le località interessate saranno Doberdò del Lago e Sagrado e i campanili saranno visitabili dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il pomeriggio sarà articolato in modo da permettere ai visitatori di presenziare ad entrambe le visite guidate in programma. Si inizierà a Doberdò alle ore 15.30 con l'intervento del parroco don Ambrož Kodelja e la successiva esibizione dei campanari del luogo. A Sagrado, presenterà il campanile lo storico locale Sergio Vittori alle ore 17.30.



Entrambe le torri, ricostruite dopo il primo conflitto mondiale, si trovano in buone condizioni di conservazione. Il campanile di Doberdò è stato completamente ristrutturato nel 2009, mentre il campanile di Sagrado verrà "inaugurato" proprio in occasione di "Campanili aperti", dopo i lavori che hanno interessato in questi ultimi mesi l'edificio.

Da non perdere, allora, il pomeriggio organizzato dai "Campanari del Goriziano", in particolare per il panorama che da entrambe le torri si preannuncia particolarmente suggestivo.

Andrea Nicolausig

Sabato 28 maggio il pellegrinaggio all'isola Santuario

Campanari a Barbana nell'anno giubilare



Le campane dell'isola santuario di Barbana suoneranno in modo particolarmente festoso sabato 28 maggio. Da tutte le parti della diocesi giungeranno numerosi i scampanotadôrs per il loro incontro annuale di ringraziamento e preghiera alla Vergine della Laguna.

Quest'anno il pellegrinaggio diventerà una tappa importantissima nell'Anno Giubilare indetto dal Santo Padre Francesco. A Barbana, infatti, è stata recentemente aperta una Porta della Misericordia.

È possibile ricevere il dono dell'Indulgenza, entrando in una delle chiese giubilari, attraversando la Porta della Misericordia e fermandosi in preghiera rinnovando la professione di fede (proclamando il Credo), oppure compiendo un'opera di misericordia corporale o spirituale.

Nello stesso giorno o nei giorni vicini è necessario accompagnare queste azioni con la celebrazione del Sacramento della Penitenza e la partecipazione all'Eucarestia e con la preghiera secondo le intenzioni del Papa (il Padre nostro e l'Ave Maria).

Ogni peccato, seppure realmente perdonato nel Sacramento della Penitenza, reca con sé delle conseguenze personali e comunitarie che permangono nel tempo: la "pena temporale". La potenza della misericordia di Dio opera una guarigione personale profonda proprio attraverso l'Indulgenza. L'indulgenza del giubileo è detta "plenaria" perché destinata, dal punto di vista di Dio, a riscattare pienamente il peccato e le sue conseguenze.

Nell'ambito del pellegrinaggio giubilare sarà possibile vivere il sacramento della Penitenza e passare la Porta della Miseri-

cordia. Il pomeriggio prevede la partenza insieme da Grado alle ore 15.00. Dalle ore 16.15, grazie alla gentile disponibilità del padre rettore, sarà possibile per tutti i campanari salire sul campanile per il solenne scampanio, che annuncerà la Santa Messa.

Alle ore 17.30, infatti, l'assistente spirituale don Moris Tonso presiederà la Solenne Celebrazione Eucaristica che sarà accompagnata dai "Sacri Cantores Theresiani" che canteranno la "Messe di San Durò" in lingua friulana del maestro Orlando Dipiazza e concluderanno con il celebre inno alla Madonna di Barbana.

Il pomeriggio si concluderà, come nella tradizione dei scampanotadôrs, con un convivio in una nota trattoria della Bassa, per concludere in serenità la ricca giornata.

Il 12 giugno a Medea e l'11 luglio ad Aquileia

Due raduni per i giovani

Chi è lo "scampanotadôr"? Qual è l'immagine popolare del "campanaro modello"? Sicuramente un anziano signore, coi capelli grigi, magari un sagrestano che ha l'aria di chi tra le mura della chiesa di anni ne ha passati parecchi. Ma ad oggi questa figura è di una rarità unica quanto triste. Il motivo? A muovere i Sacri Bronzi sono oramai dei meri motori elettrici che hanno sostituito le ruvide mani dei contadini nella semplice quotidianità e hanno il compito di dare trazione ai segni delle tre Ave Maria quotidiane, quella del mattino, quella del mezzogiorno quella del vespro serale. Ma nelle feste più importanti in numerose comunità isontine è tornata in auge questa antica arte, non grazie alle persone di mezza età, che nella loro gioventù si sono distrattamente disinteressate a questa secolare tradizione delle nostre terre, ma i giovani. Affiancati dagli anziani, memorie di

vissuti, melodie, particolari tradizioni che ormai sembrano "anacronistiche", ragazzi di ogni età si avvicinano alle campane con l'interesse di chi, non con semplice spirito nostalgico, ma con il vivo desiderio di essere il portatore di un tesoro tanto prezioso quanto particolare, ama sentir riecheggiare tra le "vie dei borghi" un solenne scampanio che annunci ora la Nascita di Nostro Signore ora la sua Risurrezione, ora la processione in onore della Madre del Signore ora quella di S. Antonio.

Giovani, e tanti, che sono chiamati ogni anno dall'associazione Campanari del Goriziano per ritrovarsi assieme nei "raduni giovani campanari", quest'anno divenuti due, dove gli stessi ragazzi possono dimostrare le loro abilità, scambiarsi opinioni e melodie, ritrovarsi. Quest'anno, dunque, oltre al tradizionale appuntamento con il ritrovo di Aquileia, l'11 luglio, vigilia dei patroni di

Aquileia e dell'Arcidiocesi di Gorizia, Ermarco e Fortunato, dalle 17.30 alle 19.00, i giovani potranno ritrovarsi a Medea, il 12 giugno, vigilia di S. Antonio da Padova, dalle 16.30 alle 19.00 presso la chiesa di S. Antonio in Colle. Incontri che concretizzano il significato più importante che hanno le campane: l'aggregazione. In una società dove i telefoni cellulari imperano, il suono del bronzo serve anche a risvegliare le coscienze, a richiamare all'altare del Signore sia i credenti che chi si è perso nel cammino personale della Fede. Perché i giovani, oltre ad essere il futuro, sono anche un monito per i più "grandi": come dal suono delle campane, che attraversa i muri e scivola tra le vie, nessuno è esente così nessuno può essere adiaforo alla Parola di Dio che con la tenacia e la forza dei giovani è destinata a continuare il suo viaggio evangelizzatore.

Ivan Bianchi

Nella Bassa

Riuscite rassegne

Partecipati incontri tra campanari in questo periodo, iniziati a Perteole l'Ottava di Pasqua in occasione della Processione mariana con il castello mobile di campane, a

causa dell'inagibilità del campanile. Buona la partecipazione delle squadre. Sabato 16 aprile in occasione della Festa patronale di San Zenone molti campanari si sono ritrovati a Muscoli per alcune ore di festoso scampanio. Per concludere lunedì 25 aprile grandi festeggiamenti per San Marco a Scodovacca anche qui sottolineati dal suono delle campane di tanti e tanti appassionati scampanotadôrs.

